

Chimici, sono già pronte le richieste contrattuali

I metalmeccanici stringono i tempi

Stamane nuovo confronto tra sindacati e Confindustria - Il problema dell'inquadramento e dell'orario - Oggi si riuniscono anche le organizzazioni del pubblico impiego

ROMA — Parli. Qualcuno sta ancora a preliminari, qualche altro è più avanzato e già pronta una bozza scritta. E c'è addirittura chi ha già cominciato con gli scioperi (vedi gli edili). Comunque sia la stagione dei contratti è cominciata. Sono proprio questi i giorni decisivi: ieri per quasi tutto il giorno hanno discusso le segreterie dei sindacati metalmeccanici e chimici, da sempre battistrada nelle vertenze contrattuali. Ma stanno stringendo i tempi anche le organizzazioni del pubblico impiego: s'interferiranno stamane e cominceranno a mettersi in marcia le loro richieste. Insomma mille segnali indicano che il sindacato, tutto il sindacato, punta su questi rinnovi, e vuole fare il centro della sua iniziativa. Il tutto mentre a Roma — un po' stancamente per la verità — continua la trattativa tra le confederazioni della Confindustria. L'ennesimo incontro è previsto per stamane: l'ordine del giorno sarà sempre lo stesso, si parlerà dei decessi e di tutti gli altri enormi problemi lasciati in sospeso dal negoziato di dicembre.

Comunque sia le categorie vanno avanti nella stesura delle piattaforme. Sicuramente a punto sono i chimici. Della segreteria di ieri s'è detto: ha messo a punto un'ipotesi di piattaforma che verrà sottoposta ad un am-

plissimo confronto con le strutture di base del sindacato, con i lavoratori. E — fatto importante — verrà passata al «vaglio» del giudizio particolare di alcune categorie, come i quadri, i tecnici, i ricercatori e via dicendo.

Nella novità della proposta dei chimici? Tanto, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Si può concludere da quella che una volta si chiamava «la prima parte dei contratti», i diritti d'informazione. «In due parole» — spiega Fulvio Vento, direttore Filceca-Cgil — «io posso dire che vogliamo passare dal diritto all'informazione, al diritto alla contrattazione». Insomma chiediamo garanzie perché le strutture d'azienda del sindacato possano trattare su tutto ciò che riguarda le innovazioni, la ricerca, i piani produttivi. Non solo, ma per quel che riguarda la chimica pubblica (tu sai che amministrativa tra le confederazioni, un altro coi pubblici) chiediamo che sia trasferita nel contratto, diventi quindi norma vincolante, l'intesa sulle relazioni industriali che abbiamo raggiunto con l'Eni.

Altro argomento — discusso nel sindacato — l'orario. Anche in questo caso proposte precise: i lavoratori giornalieri dovranno ridurre l'orario a 38 ore (dalle attuali 39); i semiturnisti (quelli che lavorano negli impianti a ciclo continuo, ma non la domenica e i

festivi) 37 ore, dalle 39 attuali; i turnisti (i lavoratori impiegati nei cicli continui) a 35 dalle attuali 37 ore e vent'anni.

Ancora — e forse in questa parte sono riacchiusate le maggiori novità — la piattaforma chiede modifiche sostanziali all'attuale sistema retributivo. In pratica, non rinunciando all'inquadramento unico, si chiede che gli attuali «livelli professionali» siano sostituiti da cinque grandi fasce. La modifica è di sostanza: d'ora in poi, nel confronto tra sindacati di categoria e controparti, ci si limiterà a descrivere sommarariamente i «profilo» professionali delle fasce in cui dovranno essere inseriti i lavoratori. Il compito di stabilire esattamente come e chi inserirli spetterà ai consigli di fabbrica, nella contrattazione articolata. «In questo modo — continua Vento — facciamo fare un enorme salto di qualità alle rivendicazioni per legare davvero il riconoscimento della professionalità alle modifiche dell'organizzazione del lavoro». Questa impostazione — anche se ancora si sta discutendo sul numero delle fasce — potrà essere più o meno anche quella dei metalmeccanici. Ma la segreteria della vecchia Fim è andata avanti per tutta la notte. Se ne saprà di più stamane.

Stefano Bocconetti

Intesa parziale Fiat-Ford Riguarda gli autocarri

LONDRA — La Fiat e la Ford sono intenzionate a fondere le loro attività europee nel settore degli autocarri pesanti. Lo afferma il Financial Times, precisando che lo scopo sarà creare una società congiunta.

Molto probabilmente, prosegue l'organo di stampa, l'accordo verrà ratificato dal Parlamento in Gran Bretagna, dato che la casa americana ha assicurato che l'operazione non comporterà riduzioni di personale. Secondo il Financial Times, i dettagli devono essere ancora precisati e si prevede che occorrerà forse un mese per concludere l'affare. La Fiat e la Ford dovrebbero detenere ciascuna una fetta del 48% della nuova società e la restante quota sarà posseduta da merchant bank londinesi.

A Torino, alla Fiat, si preferisce non fare commenti alla notizia. All'ufficio stampa ci si trincerava dietro un cortese ma netto «no comment» mentre altri fonti ricordano che le trattative tra le due case per un'intesa nel settore autocarri hanno imboccato una buona strada e affermano che l'operazione di oggi non esclude che vi possa essere qualche annuncio ufficiale anche a breve scadenza.

Dollaro sotto pressione a Tokio: interventi a difesa

ROMA — Si concentra su Tokio lo scontro sul tasso di cambio del dollaro con riflessi modesti in Europa (1,525 lire in Italia). Il cambio è stato fissato a 175 yen ma interventi di sostegno non sono stati esclusi da un ministro delle Finanze ed ex governatore della banca centrale che si sono precipitati a dare spiegazioni alla stampa. Il governatore Satoshi Sumita ha tenuto a smentire il ribasso del tasso di sconto al 4%, benché una decisione in tal senso sarà presa, probabilmente, non appena sarà un po' più chiara la situazione sul mercato del petrolio. Per il ministro Nobuko Takeshita, che vuole rassicurare gli industriali danneggiati dalla rivalutazione del yen, l'intervento unilaterale per impedire l'ulteriore deprezzamento del dollaro «non è escluso». Intanto la Germania occidentale registra il primo ribasso annuale del prezzo ingrosso in 18 anni, la riduzione è dello 0,8%. Si deve al ribasso del petrolio ma anche, in misura notevole, alla rivalutazione del marco.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 269,50 con una variazione al rialzo del 4,35 per cento rispetto a venerdì 14 marzo. L'indice globale Comit (1972=100) è registrato a quota 658,01 con una variazione positiva del 5,79 per cento rispetto a venerdì 14 marzo. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,305 per cento (12,301 per cento venerdì 14 marzo).

Azioni

TITOLO	CHIESA	VAR. %	TITOLO	CHIESA	VAR. %
ALIMENTARI AGRICOLE			Caboto M.R.	11.850	5,90
Alfa	7.900	-1,25	Caboto M.	17.500	2,94
Eni	31.200	0,68	Cr. R. Po. Nc.	6.450	2,22
Eni SpA	7.200	6,21	Cr. R.	10.850	3,33
Eni SpA 5	7.200	2,94	Cr. R. Po. S.	11.480	6,79
Eni SpA 10	5.050	-5,08	Eni SpA	5.600	4,67
Eni SpA 15	4.500	6,64	Eurogest	2.300	4,55
Eurind	15.500	3,33	Eurogest	1.490	0,00
Eni SpA 20	4.900	8,95	Eurogest	2.450	1,90
Eni SpA 25	3.050	1,32	Eurogest	7.505	1,15
Eni SpA 30	4.000	7,10	Eurogest	4.001	2,35
Eni SpA 35	4.000	7,10	Eurogest	21.500	8,88
Eni SpA 40	4.000	7,10	Eurogest	1.400	4,48
Eni SpA 45	4.000	7,10	Eurogest	8.500	0,00
Eni SpA 50	4.000	7,10	Eurogest	5.490	-0,36
Eni SpA 55	4.000	7,10	Eurogest	2.651	10,46
Eni SpA 60	4.000	7,10	Eurogest	2.450	15,92
Eni SpA 65	4.000	7,10	Eurogest	8.215	3,33
Eni SpA 70	4.000	7,10	Eurogest	4.400	2,35
Eni SpA 75	4.000	7,10	Eurogest	21.500	3,33
Eni SpA 80	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 85	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 90	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 95	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 100	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 105	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 110	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 115	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 120	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 125	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 130	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 135	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 140	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 145	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 150	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 155	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 160	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 165	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 170	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 175	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 180	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 185	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 190	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 195	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 200	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 205	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 210	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 215	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 220	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 225	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 230	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 235	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 240	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 245	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 250	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 255	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 260	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 265	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 270	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 275	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 280	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 285	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 290	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 295	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 300	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 305	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 310	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 315	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 320	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 325	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 330	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 335	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 340	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 345	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 350	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 355	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 360	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 365	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 370	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 375	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 380	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 385	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 390	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 395	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 400	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 405	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 410	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 415	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 420	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 425	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 430	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 435	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 440	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 445	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 450	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 455	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 460	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 465	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 470	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 475	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 480	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 485	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 490	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 495	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00
Eni SpA 500	4.000	7,10	Eurogest	7.000	0,00

Titoli di Stato

TITOLO	CHIESA	VAR. %
CASSA DP CP 97 10%	92,8	-0,11
CCT ECU 82/89 13%	113,5	1,98
CCT ECU 82/89 14%	115	0,00
CCT ECU 82/90 11,5%	109,25	-0,23
CCT ECU 84/91 11,25%	107,8	-0,65
CCT ECU 84/92 10,05%	107,95	-0,05
CCT ECU 85/93 9,6%	107,8	0,59
CCT 83/93 TR 2,5%	86,9	0,23
CCT RA EM 16%	99	0,00
CCT AG88 IND	100,5	0,25
CCT AG88 EM AG83 IND	99,85	0,00
CCT AG88 EM AG83 IND 101,4	0,00	
CCT AG91 IND	100,4	0,10
CCT AP87 IND	101,05	0,00
CCT AP88 IND	100,1	0,10
CCT AP91 IND	101,6	0,15
CCT DC86 IND	107,7	-0,10
CCT DC90 IND	100,2	0,10
CCT DC91 IND	102,65	0,00
CCT DC91 IND	99,9	0,00
CCT EFIM AG88 IND	101,4	0,10
CCT EFIM AG88 IND	101,1	0,00
CCT EF87 IND	101,1	-0,30
CCT EF88 IND	99,95	-0,10
CCT EF91 IND	102,65	-0,10
CCT EF92 IND	96,6	0,00
CCT EF93 IND	100,85	-0,05
CCT EF94 IND	99,95	-0,05
CCT EF95 IND	102,55	-0,05
CCT EF96 IND	99,05	0,00
CCT EF97 IND	107,8	0,00
CCT EF98 IND	100,15	0,00
CCT EF99 IND	101,00	0,00
CCT EF00 IND	99,9	-0,25
CCT EF01 IND	101,35	0,00
CCT EF02 IND	100,25	0,00
CCT EF03 IND	99,9	0,00
CCT EF04 IND	101,6	0,40
CCT EF05 IND	98,1	0,15
CCT EF06 IND	100,3	-0,20
CCT EF07 IND	100,3	-0,10
CCT EF08 IND	101,35	0,20
CCT EF09 IND	99,9	-0,40
CCT EF10 IND	101,35	-0,05
CCT EF11 IND	101,45	0,00
CCT EF12 IND	100,75	0,35
CCT EF13 IND	101,7	0,20
CCT EF14 IND	100,65	-0,10
CCT EF15 IND	99,9	-0,30
CCT EF16 IND	102,85	-0,15
CCT EF17 IND	100,35	-0,05
CCT EF18 IND	100,5	0,10
CCT EF19 IND	101,00	0,00
CCT EF20 IND	101,6	0,15
CCT EF21 IND	100,3	0,00
CCT EF22 IND	100,45	0,10
CCT EF23 IND	100,55	0,15
CCT EF24 IND	100,55	0,15